

RELAZIONE DI FINE MANDATO SCHEMA TIPO DI RELAZIONE PER COMUNI CON POPOLAZIONE INFERIORE A 5.000 ABITANTI

I N D I C E

Premessa

PARTE I DATI GENERALI

- 1.1 Popolazione residente al 31-12-anno n. 1
- 1.2 Organi politici
- 1.3 Struttura organizzativa
- 1.4 Condizione giuridica dell'Ente
- 1.5. Condizione finanziaria dell'Ente
- 1.6 Situazione di contesto interno/esterno
- 2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL)**

PARTE II DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

- 1. Attività Normativa**
- 2. Attività tributaria**
 - 2.1. Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento
 - 2.1.1. ICI/Imu: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu)
 - 2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione
 - 2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite
- 3. Attività amministrativa**
 - 3.1. Sistema ed esiti controlli interni
 - 3.1.1. Controllo di gestione
 - 3.1.2. Controllo strategico
 - 3.1.3. Valutazione delle performance
 - 3.1.4. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 -quater del TUOEL

PARTE III SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

- 3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente
- 3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato
- 3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo*
- 3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione
- 3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione
- 4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo-quadro 11) ***
 - 4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza
 - 4.2. Rapporto tra competenza e residui
- 5. Patto di Stabilità interno**
 - 5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno
 - 5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto
- 6. Indebitamento**
 - 6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente

- 6.2. Rispetto del limite di indebitamento
- 6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata
- 6.4 Rilevazione flussi

7. Conto del patrimonio in sintesi

- 7.2 Conto economico in sintesi
- 7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio

8. Spesa per il personale

- 8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato
- 8.2. Spesa del personale pro-capite
- 8.3. Rapporto abitanti dipendenti
- 8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente
- 8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge
- 8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni
- 8.7. Fondo risorse decentrate
- 8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs n.165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della L. n244/2007(esternalizzazioni)

PARTE IV

Rilievi degli organismi esterni di controllo.

- 1. Rilievi della Corte dei conti
- 2. Rilievi dell'Organo di revisione

Parte V 1. Azioni intraprese per contenere la spesa

Parte V 1. Organismi controllati

- 1.1. Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del D.L. n. 112 del 2008?
- 1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente
- 1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.
Esternalizzazione attraverso società:
- 1.4. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente)
- 1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

COMUNE DI GRONTARDO
PROVINCIA DI CREMONA

**SCHEMA TIPO PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE
DI FINE MANDATO ANNI 2009/2013 forma semplificata**

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

la presente relazione viene redatta ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica. In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

Il Sindaco e l'amministrazione comunale effettueranno un rendiconto politico specifico del lavoro fatto durante gli anni del mandato amministrativo prima della fine del mandato stesso, e sarà anch'esso presentato agli atti del Comune e pubblicato sul sito istituzionale.

PARTE I -DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-anno 2009: 1458 31-12 anno 2013:1461

1.2 Organi politici

Nomine anno 2009

GIUNTA: Sindaco SCARATTI IVAN,
Assessori DEL MONTE MICHELE, CARRARA FRANCO, AMIDANI SARA,
assessore esterno: GEREVINI MICHELE

CONSIGLIO COMUNALE- nomine anno 2009

Presidente SCARATTI IVAN

Consiglieri: RUGGERI FEDERICA MADDALENA, ARDIGO' DONATA, TOLOMINI STEFANO,
GHEZZI DAVIDE, OLIVIERI MARINA, BARBIERI DINO SISTO, BARBIERI MARIO, BOLSI EMANUELE,
BONOMI LUCA, DEL MONTE MICHELE, CARRARA FRANCO, AMIDANI SARA.

Delibera di Consiglio Comunale n. 7 del 26/04/2010 avente per oggetto la surroga di consigliere comunale di minoranza dimissionario sig. Bonomi Luca , ai sensi dell'art. 38 comma 8 D.lgs. 267, con nomina di consigliere subentrante sig. Sparacino Santo.

Delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 31/10/2012 avente per oggetto la surroga di consigliere comunale di maggioranza dimissionario sig.ra Ardigo' Donata , ai sensi dell'art. 38 comma 8 D.lgs. 267, con nomina di consigliere subentrante sig. Gerevini Michele.

Delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 28/01/2013 avente per oggetto la surroga di consigliere comunale di maggioranza dimissionario sig. Tolomini Stefano , ai sensi dell'art. 38 comma 8 D.lgs. 267, con nomina di consigliere subentrante sig.ra Botti Ester Mariavittoria.

Giunta in data 31/12/2013:

Sindaco: Scaratti Ivan

Assessori: DEL MONTE MICHELE, CARRARA FRANCO, AMIDANI SARA, GEREVINI MICHELE

Composizione Consiglio Comunale al 31/12/2013:

Presidente: Scaratti Ivan

Consiglieri: RUGGERI FEDERICA MADDALENA, BOTTI ESTER MARIAVITTORIA, GHEZZI DAVIDE, OLIVIERI MARINA, BARBIERI DINO SISTO, BARBIERI MARIO, BOLSI EMANUELE, SPARACINO SANTO, DEL MONTE MICHELE, CARRARA FRANCO, AMIDANI SARA, GEREVINI MICHELE.

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Segretario: GRASSI RAFFAELE PIO

Numero dirigenti: 0

Numero posizioni organizzative: 1

Numero totale personale dipendente (vedere conto annuale del personale) 9

1.4 Condizione giuridica dell'Ente: Indicare se l'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUOEL: NO

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente: Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. Infine, indicare l'eventuale il ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012 - NO

1.6 Situazione di contesto interno/esterno: descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedere le 10 righe per ogni settore): nel quinquennio non si sono riscontrate criticità nei servizi.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL): indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato:

ANNO 2009 – CODICE 50010 E CODICE 50020 POSITIVI

ANNO 2012 – TUTTI I CODICI NEGATIVI

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa: Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo.

Delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 29/09/2009 di "Approvazione regolamento per il funzionamento della Commissione edilizia comunale"

Delibera di Consiglio Comunale n.16 del 31/05/2010 di "Adozione nuovo Regolamento del coordinamento EE.LL. per la pace e la cooperazione internazionale della Provincia di Cremona"

Delibera di Consiglio Comunale n. 7 del 25/03/2011 di "Regolamento per l'applicazione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni – Integrazione art. 11, comma 3, Lett. a) e modifica art. 5, comma 5"

Delibera di Consiglio Comunale n.35 del 30/11/2011 "Approvazione delle modifiche dello Statuto della Azienda Sociale del cremonese"

Delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 30/11/2011 "Approvazione Regolamento per i controlli delle dichiarazioni sostitutive uniche ai fini dell'ISEE"

Delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 26/04/2012 "Approvazione delle modifiche dello Statuto della "Azienda Speciale Consortile del distretto sociale cremonese", indicata anche con l'azienda sociale del cremonese"

Delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 31/10/2012 "Esame ed approvazione regolamento comunale per la disciplina dell'imposta municipale propria (IMU)"

Delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 31/10/2012 "Istituzione del servizio di telesoccorso ed approvazione del relativo regolamento"

Delibera di Consiglio Comunale n. 31 del 30/04/2013 "Approvazione regolamento comunale per la manomissione del suolo pubblico"

Delibera di Consiglio Comunale n. 39 del 17/07/2013 "Approvazione regolamento per il livello associato dell'affido familiare"

Delibera di Consiglio Comunale n.43 del 27/09/2013 "Regolamento comunale per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES)"

Delibera di Consiglio Comunale n. 54 del 08/11/2013 "Esame ed approvazione modifiche Statuto e Atto Costitutivo dell'Unione Lombarda dei Comuni Oglio-Ciria"

Delibera di Consiglio Comunale n. 55 del 08/11/2013 "Modifica art.7 del regolamento per il funzionamento degli organi collegiali"

Delibera di Consiglio Comunale n. 60 del 19/12/2013 "Trasferimento delle funzioni e dei servizi all'Unione. Approvazione convenzione per la gestione delle funzioni e dei servizi trasferiti dai Comuni di Corte de' Frati – Olmeneta – Grontardo e Scandolara Ripa D'Oglio all'Unione Lombarda dei Comuni Oglio-Ciria"

Delibera di Consiglio Comunale n. 62 del 19/12/2013 "Adesione alla convenzione per lo svolgimento in forma associata delle funzioni di segretario comunale tra i comuni di Corte de' Frati – Olmeneta – Malagnino – Cingia De' Botti – Grontardo"

2. Attività tributaria.

2.1. Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

2.1.1. ICI/Imu: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu);

Aliquote ICI/IMU	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota abitazione principale	5 PER MILLE	5 PER MILLE	5 PER MILLE	0,45%	0,45%
Detrazione abitazione principale	103,29	103,29	103,29	200	200
Altri immobili	6,5 PER MILLE	6,5 PER MILLE	6,5 PER MILLE	0,92%	0,92%
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)				0,20%	0,20%

2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota massima	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5
Fascia esenzione					
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite:

Prelievi sui rifiuti	2009	2010	2011	2012	2013
Tipologia di prelievo	TARSU	TARSU	TARSU	TARSU	TARES
Tasso di copertura	90%	93%	97,05%	98%	100%

3. Attività amministrativa.

3.1. Sistema ed esiti controlli interni: analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUOEL.

Con delibera di Consiglio Comunale n° 11 del 28/01/2013 è stato approvato il Regolamento per i controlli interni.

I controlli sono previsti con periodicità semestrale.

3.1.1. Controllo di gestione: indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

- Personale: a titolo di esempio, razionalizzazione della dotazione organica e degli uffici;
NEL QUINQUENNIO NON SI E' PROVVEDUTO AD EFFETTUARE NESSUNA NUOVA ASSUNZIONE . In tale settore l'amministrazione ha portato a compimento la scelta della costituzione dell'Unione, una scelta strategica voluta e costruita insieme ad altri comuni del territorio, che ha portato cambiamenti e ottimizzazione dei processi lavorativi.

- Lavori pubblici: a titolo di esempio, quantità investimenti programmati e impegnati a fine del periodo (elenco delle principali opere);

ANNO 2009 – lavori di straordinaria manutenzione presso cimitero del capoluogo

ANNO 2010 – lavori urgenti e indifferibili per sistemazione e messa a norma cucina scuola materna e riorganizzazione funzionale della scuola

MANUTENZIONE STRAORDINARIA MARCIAPIEDI

MANUTENZIONE STRAORDINARIA –RIFACIMENTO ASFALTO VIA GOI E VIA REPUBBLICA.

LAVORI CENTRO SPORTIVO LEVATA

- Gestione del territorio: a titolo di esempio, numero complessivo e tempi di rilascio delle concessioni edilizie all'inizio e alla fine del mandato;

CONCESSIONI EDILIZIE RILASCIATE:

anno 2009: 4

anno 2010: 9

anno 2011: 10

anno 2012: 11

anno 2013: 1

- Istruzione pubblica: a titolo di esempio, sviluppo servizio mensa e trasporto scolastico con aumento ricettività del servizio dall'inizio alla fine del mandato;

In tutto il quinquennio è stato garantito il servizio di mensa scolastica per tutti e tre gli ordini scolastici: scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, accettando ogni anno tutte le domande di iscrizione al servizio di mensa scolastica. Inoltre ogni anno è stato garantito il servizio gratuito di trasporto alunni.

Peculiarità del nostro Comune è la presenza di tutti gli ordini scolastici: la scuola dell'infanzia, la scuola primaria, la scuola secondaria di primo grado, gestite dall'Istituto comprensivo di Vescovato. Scuole ricettive di alunni provenienti principalmente da Scandolara R/O e Persico Dosimo. A ciò si aggiunge il Micro Nido Biribò gestito dall'Associazione Abibò in collaborazione con la amministrazione comunale in un immobile del Comune. Un sistema completo per le famiglie e per la crescita educativa dei bambini e ragazzi che è quindi la peculiarità positiva di Grontardo.

Fondamentale è stato il lavoro finalizzato a mantenere questo livello di servizi scolastici sul nostro territorio, compreso un lavoro a livello politico per non perdere le scuole medie di Levata. Un obiettivo raggiunto grazie all'impegno costante dell'amministrazione, dell'istituto comprensivo, anche con l'apporto di consolidate relazioni politiche.

Altrettanto fondamentale è stata l'opera, descritta nell'apposito capitolo, di ampliamento dei locali della scuola dell'infanzia, che ha permesso di accogliere tutto il bisogno formativo dei bambini, cresciuti negli ultimi anni a fronte dell'aumento delle nascite.

Quest'opera ha permesso anche di dotare la struttura di una adeguata cucina per il servizio mensa, altro servizio alle famiglie ed ai bambini, garantito mediante una gestione diretta e tariffe contenute per le famiglie.

Con le amministrazioni di Scandolara R/O e Persico Dosimo abbiamo raggiunto accordi per la compartecipazione delle spese, che diventerà sempre più integrata con l'implementazione dell'Unione.

- Ciclo dei rifiuti: a titolo di esempio, percentuale della raccolta differenziata all'inizio del mandato e alla fine;

Altro obiettivo dell'amministrazione comunale era il raggiungimento di elevate % di raccolta differenziata.

In questo mandato è stato definitivamente impostata la raccolta porta a porta completa. Il risultato è evidente: siamo passati dal 50% al 76,87 % di raccolta differenziata. Ciò grazie alla determinazione dell'amministrazione e soprattutto all'elevato senso civico dimostrato dalla cittadinanza.

ANNO 2009 - percentuale di raccolta differenziata 50%

ANNO 2013 - percentuale di raccolta differenziata 76,87%

- Sociale: a titolo di esempio, livello di assistenza agli anziani e all'infanzia all'inizio e alla fine del mandato;

In tutto il quinquennio si è sempre garantito il servizio di assistenza agli anziani e di assistenza sociale territoriale, a fronte di una convenzione attivata con il Comune di Vescovato.

Si è altresì garantita una assistenza ad personam per minori presso le scuole, ovviamente in base alle disponibilità finanziarie, stante la priorità che l'amministrazione ha sempre dato al settore sociale.

E' stato eseguito il progetto Custode Sociale.

Sono stati effettuati interventi di tutela minore, ADM, interventi a personam per famiglie in difficoltà, il servizio SFA, servizio prelievi a domicilio con Vescovato, sostegno affitti.

- Turismo: a titolo di esempio, iniziative programmate e realizzate per lo sviluppo del turismo.

Comune non interessato da turismo.

3.1.2. Controllo strategico: indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art. 147 – ter del Tuoel, in fase di prima applicazione, per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015:

3.1.3. Valutazione delle performance: Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.lgs n. 150/2009:

la valutazione avviene secondo le modalità previste dal Regolamento.

3.1.4. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 -quater del TUOEL: descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra.

Il Comune partecipa alle seguenti società:

Casalasca Servizi per gestione rifiuti con la percentuale dello 0,05%

Padania Acque SpA per servizio Idrico integrato con la percentuale dello 0,846%

Azienda Sociale del Cremonese riguardo al servizio sociale con la percentuale del 0,88%

rispetto alle quali il comune non ha posizioni di controllo.

Ha controllato solo gli adempimenti in ordine alla composizione degli organi ed alla loro retribuzione, previsti dall'art. 61 c.12 del D.L. 112/2008 convertito in L.133/2008 e dall'art. 6 del D.L. 78/2010 convertito in L.122/2010.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente-competenza:

ENTRATE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013
ENTRATE CORRENTI	1021784,96	1172080,79	1094864,45	1128860,81	
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	82456,54	166460	36443	166632,36	
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	129000	96700	5883,3	449653	
TOTALE	1.233.241,50	1.435.240,79	1.137.190,75	1.745.146,17	-

SPESE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	1025566,08	1129250,79	1044368,45	1054582,81	
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	187126,54	248005	18138	619285,36	
TITOLO 3 RIMBORSI DI PRESTITI	72838	78985	89684,3	87278	
TOTALE	1.285.530,62	1.456.240,79	1.152.190,75	1.761.146,17	-

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	174000	177000	177000	177000	
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	174000	177000	177000	177000	

- Per l'anno 2013 non è ancora stato chiuso il Consuntivo.

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consultivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Totale titoli (I+II*III) delle entrate	974258,77	1133646,59	1054982,36	1104291,68	
Spese titolo I	979309,47	1073205,95	988542,08	1004397,8	
Rimborsi prestiti parte del titolo III	72836,3	78980,68	83794,45	87277,23	
Saldo di parte corrente	- 77.887,00	- 18.540,04	- 17.354,17	12.616,65	-

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Entrate titolo IV	33525,31	156760,52	26958,85	8202,68	
Entrate titolo V**	99000	96700		23152,98	
Totale titoli (IV+V)	132.525,31	253.460,52	26.958,85	31.355,66	-
Spese titolo II	136153,26	237279,99	9276,85	32785,34	
Differenza di parte capitale	- 3.627,95	16.180,53	17.682,00	- 1.429,68	-
Entrate correnti destinate ad investimenti					
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]					
SALDO DI PARTE CAPITALE	- 3.627,95	16.180,53	17.682,00	- 1.429,68	

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa".

- Per l'anno 2013 non è ancora stato chiuso il Consuntivo.

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.*
ANNO 2009

Riscossioni	(+) 876567,52	
Pagamenti	(-) 949077,82	
Differenza	-	72.510,30
Residui attivi	(+) 324097,84	
Residui passivi	(-) 333102,49	
Differenza	-	9.004,65
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-81514,95

ANNO 2010

Riscossioni	(+) 1147448,34	
Pagamenti	(-) 1135295,94	
Differenza		12.152,40
Residui attivi	(+) 343574,86	
Residui passivi	(-) 358086,77	
Differenza	-	14.511,91
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-2359,51

ANNO 2011

Riscossioni	(+) 812968,30	
Pagamenti	(-) 874483,90	
Differenza	-	61.515,60
Residui attivi	(+) 365975,75	
Residui passivi	(-) 304132,32	
Differenza		61.843,43
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	327,83

ANNO 2012

Riscossioni	(+) 959601,68	
Pagamenti	(-) 925361,08	
Differenza		34.240,60
Residui attivi	(+) 270518,46	
Residui passivi	(-) 293572,09	
Differenza	-	23.053,63
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	11186,97

*Ripetere per ogni anno del mandato.

Risultato di amministrazione di cui:	2009	2010	2011	2012	2013
Vincolato					
Per spese in conto capitale					
Per fondo ammortamento					
Non vincolato	21709,51	15005,69	16880,43	26334,34	
Totale	21.709,51	15.005,69	16.880,43	26.334,34	-

Anno 2013, non si è ancora proceduto alla elaborazione dei riaccertamenti e chiusura del Conto Consuntivo 2013.

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo cassa al 31 dicembre	209306,12	223180,5	114075,03	194678,22	
Totale residui attivi finali	1588840,37	1576391,16	1638073,75	1502358,56	
Totale residui passivi finali	1776436,98	1784565,97	1735268,35	1670702,44	
Risultato di amministrazione	21.709,51	15.005,69	16.880,43	26.334,34	-
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	SI	NO	NO

Anno 2013, non si è ancora proceduto alla elaborazione dei riaccertamenti e chiusura del Conto Consuntivo 2013, pertanto il dato relativo al totale residui attivi e passivi non è ancora disponibile.

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2009	2010	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive					
Spese correnti in sede di assestamento	32289,12	21000	15000	16000	
Spese di investimento	20000				
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale	52.289,12	21.000,00	15.000,00	16.000,00	-

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo-quadro 11) *

RESIDUI ATTIVI Primo anno del mandato- ANNO 2009	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 Tributarie	255.378,00	245.327,00			255.378,00	10.051,00	229.701,00	239.752,00
Titolo 2 Contributi e trasferimenti	8.109,00	1.945,00		2.700,00	5.409,00	3.464,00	4.233,00	7.697,00
Titolo 3 Extratributarie	96.822,00	85.588,00		124,00	96.698,00	11.110,00	81.259,00	92.369,00
Parziale titoli 1+2+3	360.309,00	332.860,00	-	2.824,00	357.485,00	24.625,00	315.193,00	339.818,00
Titolo 4 In conto capitale	1.605.862,00	39.506,00		328.149,00	1.277.713,00	1.238.207,00		1.238.207,00
Titolo 5 Accensione di prestiti					-	-	1.751,00	1.751,00
Titolo 6 Servizi per conto	7.689,00	5.710,00		68,00	7.621,00	1.911,00	7.154,00	9.065,00
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	1.973.860,00	378.076,00	-	331.041,00	1.642.819,00	1.264.743,00	324.098,00	1.588.841,00

*Ripetere la tabella per l'ultimo anno del mandato.

RESIDUI ATTIVI Ultimo anno del mandato-DATO DISPONIBILE ANNO 2012	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui proveniente dalla gestione di compe-tenza	Totale residui d fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 Tributarie	305.642,16	286.350,63		3.078,37	302.563,79	16.213,16	187.201,74	203.414,90
Titolo 2 Contributi e trasferimenti	525,32			525,32	-	-	2.500,00	2.500,00
Titolo 3 Extratributarie	107.319,50	107.247,51	0,01		107.319,51	72,00	73.569,89	73.641,89
Parziale titoli 1+2+3	413.486,98	393.598,14	0,01	3.603,69	409.883,30	16.285,16	263.271,63	279.556,79
Titolo 4 In conto capitale	1.215.399,93	2.087,83			1.215.399,93	1.213.312,10	99,17	1.213.411,27
Titolo 5 Accensione di prestiti	1.750,64				1.750,64	1.750,64	3.000,00	4.750,64
Titolo 6 Servizi per conto	7.436,20	4.745,30		2.198,70	5.237,50	492,20	4.147,66	4.639,86
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	1.638.073,75	400.431,27	0,01	5.802,39	1.632.271,37	1.231.840,10	270.518,46	1.502.358,56

RESIDUI PASSIVI Primo anno del mandato- ANNO 2009	Iniziali	Pagati	Maggi ori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui proveniente dalla gestione di competenza	Totale residu di fine gestior
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 -Spese correnti	336.808,00	255.435,00		7.774,00	329.034,00	73.599,00	284.755,00	358.354,00
Titolo 2 -Spese in conto capitale	1.739.136,00	58.535,00		331.132,00	1.408.004,00	1.349.469,00	28.209,00	1.377.678,00
Titolo 3 Rimborso di prestiti	18.060,00				18.060,00	18.060,00		18.060,00
Titolo 4 -Spese per servizi per conto di terzi	19.605,00	17.327,00		71,00	19.534,00	2.207,00	20.138,00	22.345,00
Totale titoli 1+2+3+4	2.113.609,00	331.297,00	-	338.977,00	1.774.632,00	1.443.335,00	333.102,00	1.776.437,00

*Ripetere la tabella per l'ultimo anno del mandato.

RESIDUI PASSIVI ultimo anno DISPONIBILE - ANNO 2012	Iniziali	Pagati	Maggi ori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui proveniente dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 -Spese correnti	370.963,01	297.924,38		3.479,83	367.483,18	69.558,80	269.870,41	339.429,21
Titolo 2 -Spese in conto capitale	1.326.944,47	39.449,32		532,25	1.326.412,22	1.286.962,90	9.394,94	1.296.357,84
Titolo 3 Rimborso di prestiti	18.059,82				18.059,82	18.059,82		18.059,82
Titolo 4 -Spese per servizi per conto di terzi	19.301,05	16.694,98		57,24	19.243,81	2.548,83	14.306,74	16.855,57
Totale titoli 1+2+3+4	1.735.268,35	354.068,68	-	4.069,32	1.731.199,03	1.377.130,35	293.572,09	1.670.702,44

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi 31.12	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE		7.926,00	8.287,16	187.201,74	203.414,90
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI				2.500,00	2.500,00
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			72,00	73.569,89	73.641,89
Totale	-	7.926,00	8.359,16	263.271,63	279.556,79
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	1.213.312,10			99,17	1.213.411,27
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	1.750,64			3.000,00	4.750,64
Totale	1.215.062,74	-	-	3.099,17	1.218.161,91
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	280,00	150,00	62,20	4.147,66	4.639,86
TOTALE GENERALE	1.215.342,74	8.076,00	8.421,36	270.518,46	1.502.358,56
Residui passivi 31.12.00	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	15.476,33	25.470,93	28.611,54	269.870,41	339.429,21
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	1.284.134,91	1.000,00	1.827,99	9.394,94	1.296.357,84
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	18.059,82				18.059,82
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	1.009,19	98,64	1.441,00	14.306,74	16.855,57

4.2. Rapporto tra competenza e residui

	2009	2010	2011	2012	2013
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	%0,53	%0,41	%0,45	%0,40	%

- Per l'anno 2013 non è ancora stato chiuso il Consuntivo

5. Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge :

2009	2010	2011	2012	2013
NS	NS	NS	NS	S

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale	1.358.113,00	1.393.538,27	1.309.743,82	1.222.466,51	
Popolazione residente	1.458	1.465	1.474	1.493	
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	931,4903978	951,2206621	888,5643284	818,7987341	#DIV/0!

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

	2009	2010	2011	2012	2013
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204	%5,840	%5,650	%5,177	4,12%	%

6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata: Indicare se nel periodo considerato l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato.

6.4 Rilevazione flussi: Indicare i flussi positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata (la tabella deve essere ripetuta separatamente per ogni contratto, indicando i dati rilevati nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato):

Tipo di operazione	20____	20____	20____	20____	20____
..... data di stipulazione					
Flussi positivi					
Flussi negativi					

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL:

Anno 2009*

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	1.434,74	Patrimonio netto	3821483,73
Immobilizzazioni materiali	6.840.003,40		
Immobilizzazioni finanziarie	7.000,00		
rimanenze			
crediti	1.589.356,37		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	3.086.805,00
Disponibilità liquide	209.306,12	debiti	1.738.811,90
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
Totale	8.647.100,63	totale	8.647.100,63

*Ripetere la tabella. Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato

Anno 2012*

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	4.086,72	Patrimonio netto	3620669,33
Immobilizzazioni materiali	6.566.630,11		
Immobilizzazioni finanziarie	7.000,00		
rimanenze			
crediti	1.506.962,69		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	3.097.644,06
Disponibilità liquide	194.678,22	debiti	1.561.044,35
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
Totale	8.279.357,74	totale	8.279.357,74

7.2 Conto economico in sintesi.

Riportare quadro 8 quinquies del certificato al conto consuntivo

7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Quadro 10 e 10 bis del certificato al conto consuntivo

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.

8. Spesa per il personale.

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	279030	279030	279030	317036,05	
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	278459,26	279012	278618,58	316858,89	
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI/NO
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	33%	30%	31,29%	32,24%	%

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Spesa personale Abitanti	190,99	190,45	189,02	212,23	

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	2012	Anno 2013
Abitanti Dipendenti	162	162,7777778	163,7777778	165,8888889	162,33

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente-
NESSUN RAPPORTO DI LAVORO FLESSIBILE

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

--

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

SI NO

8.7. Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo risorse decentrate	22444,02	20004,56	20004,56	20004,56	

Con riguardo al 2013, il nostro ente è entrato a far parte dell'Unione Lombarda dei Comuni della Ciria a decorrere dal 01/01/2013, con trasferimento del relativo personale. Pertanto la costituzione del fondo è stata effettuata con atto dell'Unione stessa.

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007(esternalizzazioni):

PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo.

1. Rilievi della Corte dei conti.

Attività di controllo: indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto;
Nessun rilievo.

Attività giurisdizionale: indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto.

2. Rilievi dell'Organo di revisione: indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto
Nessun rilievo.

Parte V 1. Azioni intraprese per contenere la spesa: descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato:

Parte V 1. Organismi controllati: descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012

1.1. Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del D.L. n. 112 del 2008?

SI NO

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

SI NO

1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.
Esternalizzazione attraverso società:

NESSUNA SOCIETA' CONTROLLATA

1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

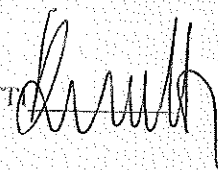
Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

Tale è la relazione di fine mandato del COMUNE DI GRONTARDO (indicare denominazione ente) che verrà trasmessa via pec alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicata sul sito istituzionale dell'ente entro i termini previsti dalla normativa.

Data 20/02/2014

IL SINDACO

IVAN SCARATTI



CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuocel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Data 20/02/2014

ANDREA GAMBA



L'organo di revisione economico finanziario¹

(1) Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione. Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre i componenti.